

STATUA DI ELISABETTA E ALBERI SECOLARI

«Piazza Libertà non è da riqualificare»

In merito all'articolo su piazza Libertà apparso il 1° settembre, riteniamo di fare alcune precisazioni. La svista più evidente riguarda il posizionamento della statua di Elisabetta d'Austria; si dice infatti che «è stata ricollocata nel suo sito originario... appunto all'ingresso della stazione». Bene, quest'affermazione non corrisponde al vero, dato che il suddetto monumento era stato inserito nella piazza nel 1912, ma nel giardino di fronte al Silos. Un'altra inesattezza riguarda il contestato progetto di riqualificazione della piazza. Si riporta nell'articolo che, con il nuovo assetto, «il perimetro del giardino storico... resterà comunque intatto». Questo non può essere vero, visto che saranno abbattuti non «alcuni», ma un'intera fila di dieci alberi secolari, operazione che modificherà inevitabilmente la struttura, rimasta invariata dal 1878, pur dopo i vari interventi citati nell'articolo. È dunque per questo motivo che si sono mobilitati il comitato e i

cittadini firmatari della petizione, che si sono anche sentiti presi in giro dall'assicurazione che cinque di questi alberi verranno trapiantati altrove, non si sa dove e con quale esito, visto che perfino il sindaco, durante l'incontro tenutosi il 29 aprile a S. Maria Maggiore, ha espresso delle perplessità sulla fattibilità del trapianto.

Piazza Libertà non è assolutamente un'area degradata, visto che è già stata restaurata pochi anni fa, tra il 1998 e il 2004, su progetto dell'architetto Cervi, che l'ha ripristinata nel rispetto filologico della struttura ottocentesca, mantenendo quindi il disegno originale del giardino sia nella forma che nelle dimensioni. Quanto alle immondizie lasciate dai frequentatori notturni, non si può certo pensare che una nuova sistemazione del giardino potrà scoraggiare lo stazionamento di persone allo sbando.

Ilaria Ericani
portavoce del Comitato per la salvaguardia
del giardino storico di piazza Libertà